

“Neanche te. Sapevi solamente che stavo piangendo, in silenzio, con il volto impassibile, dietro ai miei occhiali scuri. Ed ho imparato a trattenere la mia bocca da tremori e contorcimenti vari . Dopo una lunga pratica, ho imparato a controllare i miei occhi e la mia bocca. A New York, le gente non ha idea di quante centinaia di questi europei incontrano tra le folle della Quinta Strada. Sono tutti esperti nel mascherare il loro pianto. Conoscono tutti l'arte di mantenere il corpo indipendente dall' agonia dell'anima. Sono tutti uomini o donne i cui cari sono stati uccisi nelle maniere più vili, le cui vite sono state distrutte. Non piangono neanche più.”

La citazione è tratta dall'autobiografia di Ferenc Molnár (1878-1952), *Companion in exile*, 1950 (VII, p. 104). (sc)

*Gli scampati alla follia non
versano lacrime sulla Quinta
strada*